



## **Decreto Dirigenziale n. 140 del 12/11/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO, AVENTE POTENZA PARI A 57 MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI MORCONE E PONTELANDOLFO (BN). CONSEQUENZIALI PROCEDURE ABLATIVE. PROPONENTE: "SOCIETA' DOTTO MORCONE SRL".

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) si è dato attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'articolo 12 del su citato D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone, inoltre, che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo unico a costruire e ad esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
- con DM 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n° 387/03;
- con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per l'uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- con D.D. n. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato la Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014, avente ad oggetto la "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha revocato la D.G.R. n. 325 del 08.08.2013, emanando nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

### CONSIDERATO che

- con decreto dirigenziale n. 78 del 22.02.2013 l'*A.G.C.05 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile – Settore 02 Tutela dell'ambiente*, ha espresso parere favorevole "*di compatibilità ambientale e di valutazione d'Incidenza*", su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., per il progetto in parola ed afferente alla costruzione di n. 19 aerogeneratori dalla potenza complessiva di 57 MW, da realizzare negli ambiti territoriali dei richiamati comuni di Morcone e Pontelandolfo in Provincia di Benevento;
- con successivo decreto dirigenziale n. 999 del 31.10.2014 la Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive ha autorizzato, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 ed alla stregua dei pareri favorevoli resi in Conferenza dei Servizi da parte dei vari Enti interessati, l'ATI costituita dalle Società "Dotto Morcone S.r.l." ed "Energia Eolica Sud S.r.l.", alla costruzione e all'esercizio dell'impianto sopra richiamato;
- con nota acquisita al prot. n. 311380 del 15.05.2018 la UOD regionale 500913 ha fatto rilevare che lungo l'asse stradale di collegamento tra i due aerogeneratori MR11 e MR12, il progetto esecutivo

- depositato dalla società proponente ha previsto scostamenti dal tracciato come individuato nel progetto di cui al citato D.D. n. 999/2014;
- in data 04.06.2018, con istanza inoltrata al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co. 9, del D.Lgs. 152/2006 (acquisita al prot. 12869/DVA), la "Dotto Morcone s.r.l." ha avviato la verifica preliminare ambientale relativa alla variante al progetto autorizzato;
  - con nota del 11.07.2018, prot. n. 16066 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali presso il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato l'esito della valutazione preliminare richiesta, secondo cui "[...] *non si rilevano potenziali impatti ambientali significativi e negativi del progetto in questione, nè in fase di realizzazione nè in fase di esercizio, aggiuntivi o maggiori rispetto a quelli già valutati dalla Regione Campania. Pertanto, si ritiene che detto progetto non debba essere sottoposto a successive procedure di valutazione ambientale ...*";
  - la Società Dotto Morcone s.r.l., con pec del 12.07.2018, ha presentato a questa UOD istanza di presa d'atto di variante non sostanziale, ai sensi della DGR n. 716/2017, consistente nello spostamento del cavidotto di collegamento tra i due aerogeneratori denominati MR11 e MR12;
  - le modifiche proposte dalla società proponente rientrano nel campo di applicazione di cui al punto 4, II° capoverso, degli indirizzi operativi allegati alla citata DGR 716/2017, che testualmente citano: "*Nei casi di varianti di impianti che comportino variazioni in aumento delle dimensioni fisiche dei singoli apparecchi e della volumetria delle singole strutture e/o che determinino una variazione delle aree destinate ad ospitare gli impianti stessi, la struttura regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, esamina la richiesta di variante con il modulo procedimentale della Conferenza dei Servizi di cui agli articoli 14 e ss. della L. 241/90 [...]*";
  - la variante di che trattasi, prevedendo scostamenti del tracciato, determina "una variazione delle aree destinate ad ospitare gli impianti", seppure all'interno di particelle per le quali era stato già apposto il vincolo preordinato all'esproprio e che pertanto rientra nella casistica di cui alla sopra citata previsione della DGR n. 716/2017;
  - con nota prot. n. 590411 del 20.09.2018, inviata a mezzo pec a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento è stata indetta una Conferenza dei Servizi (in forma semplificata e in modalità asincrona), ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/03 e degli artt. 14 e segg. della L. 241/90 e smi - al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla variante al progetto (Decreto Dirigenziale n. 999 del 31/10/2014) per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico e relative opere connesse, proposto dalla "Dotto Morcone srl", della potenza complessiva di 57 MW, ubicato nei Comuni di Morcone e Pontelandolfo (BN);
  - all'esito e nei trenta giorni successivi alla data di indizione della Conferenza dei Servizi son pervenuti nei termini di legge i seguenti pareri/comunicazioni:
    - nota della Provincia di Benevento – Settore Tecnico, prot. 35502 dell'11/10/2018, secondo cui, "*constatato che lo spostamento del cavidotto di collegamento tra i due aerogeneratori denominati MR11 e MR12 avviene in una zona interna del Comune di Morcone, non interessata dalla viabilità provinciale, nessun parere deve esprimersi*";
    - Nulla Osta prot. 642047 del 12/10/2018 del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile – Giunta Regionale della Campania – D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
    - Nulla Osta prot. 16457 del 16/10/2018 del Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
    - Nota prot. M\_D MARSUD0036521 del 18.10.2018 della Marina Militare – Comando Marittimo Sud – Taranto, con cui comunica che "non si ravvedono motivi ostativi alla realizzazione della variante proposta;
    - Parere favorevole ai solo fini del vincolo idrogeologico prot. 662511 del 22/10/2018 rilasciato dalla Giunta regionale della Campania – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Territoriale Provinciale Benevento;
    - Nota prot. DISOCC/880/LAV/LAN del 25.10.2018 della SNAM Rete Gas S.p.A. secondo cui gli aerogeneratori MR11 e MR12 non interferiscono con i loro impianti.

**CONSIDERATO, altresì, che**

- in data 21.08.2018, nell'ambito delle attività di sorveglianza archeologica presso il fronte di scavo del cavidotto esterno, nel territorio del Comune di Pontelandolfo (BN) - Località Ponte Sorgenza - è stata documentata la presenza di una sepoltura alla quota di circa 0,75 m. dal piano stradale;
- come previsto dalle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e del Paesaggio di Caserta e Benevento e di cui al D.D. n. 999/2014 innanzi citato, in caso di rinvenimenti archeologici, l'archeologo incaricato dalla società della sorveglianza in sito ha dato immediata comunicazione agli uffici territorialmente competenti della Soprintendenza stessa che, a sua volta, ha informato la committenza e la locale Stazione dei carabinieri al fine di assicurare la sorveglianza diurna e notturna dell'area interessata, sospendendo, al contempo e momentaneamente, le attività di scavo e posa in opera del cavidotto nel tratto interessato;
- con pec del 13.09.2018, la Dotto Morcone s.r.l. ha comunicato che in data 29.08.2018 è stato effettuato un sopralluogo in loco dalla Soprintendenza ed ha trasmesso comunicazione pec della stessa Soprintendenza, datata 31.08.2018, con la quale si significava che *"in attesa della documentazione tecnico – scientifica relative al rinvenimento della sepoltura avvenuto il 21.08.2018 in Località Sorgenza, considerate l'esito del sopralluogo nell'area delle indagini archeologiche compiuto ... si comunica che i lavori di messa in opera del cavo possono proseguire secondo le indicazioni concordate"*;
- nella nota prot. n. 590411 del 20.09.2018 di indizione della conferenza di servizi si è dato atto dei rinvenimenti sopra richiamati evidenziando che eventuali cause ostantive avrebbero potute essere rilevate in sede di conferenza;
- con nota prot. 16457 del 16/10/2018, il Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, nell'esprimere il nulla osta allo spostamento del cavidotto, con riferimento ai rinvenimenti di che trattasi, non ha rappresentato cause ostantive alla prosecuzione dei lavori con la prescrizione che, ai fini della tutela del patrimonio archeologico, i lavori di scavo e di movimento terra vengano seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata dai professionisti archeologi, già incaricati dalla società proponente;
- nessuno degli altri enti coinvolti ha rappresentato cause ostantive alla prosecuzione dei lavori;

**CONSIDERATO, infine, che**

- con nota prot. n. 540522 del 24.07.2013, l'Area Generale di Coordinamento e Sviluppo Economico della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato agli espropri e/o all'asservimento alle ditte proprietarie dei terreni interessati dal realizzando parco eolico, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 327/2001;
- con il richiamato decreto dirigenziale n. 999/2014, la D.G. 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive oltre a disporre l'autorizzazione all'ATI costituita da Dotto Morcone S.r.l. ed Energia Eolica Sud S.r.l. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica e relative opere connesse, ha richiamato le particelle interessate ed individuate al C.T. dei Comuni di Morcone e Pontelandolfo in provincia di Benevento;
- con decreto dirigenziale n. 221 del 29.09.2016 della D.G.02/UOD 04 è stato disposto a favore della ATI Dotto Morcone – Energia Eolica Sud l'esproprio, l'asservimento e/o occupazione temporanea delle aree occorrenti per la realizzazione del parco eolico in parola e delle relative opere connesse, da realizzare nell'ambito dei territori nei comunali dei Comuni di Morcone e Pontelandolfo in provincia di Benevento;
- con successivo decreto dirigenziale n. 252 del 20.12.2016 della D.G.02/UOD 04 è stato integrato e rettificato il richiamato decreto dirigenziale n. 221 del 29.09.2016 a seguito della fusione per incorporazione della Società Energia Eolica Sud s.r.l., con socio unico e con P. IVA. N. 01963280035, avente sede legale in Milano alla Via A. Vespucci n. 2 e, per effetto della fusione, il beneficiario della procedura ablativa disposta con il decreto dirigenziale n. 221/2016 è la Società Dotto Morcone S.r.l., con socio unico e con P. IVA n. 01963280035, con sede legale in Milano alla Via A. Vespucci n. 2;
- con la nota trasmessa a mezzo pec dalla Società Dotto Morcone S.r.l. in data 09.10.2018, è stato chiesto l'emissione del decreto di esproprio relativamente ad un'unica particella – ditta denominata MO84 - ricadente nel C.T. del Comune di Morcone al F. 40, p.lla 140 già inclusa nel decreto di esproprio n. 221 del 29.09.2016 ma per la quale non si era proceduto con l'immissione in possesso nelle more della definizione delle procedure di variante;

- sussistono motivi di indifferibile pubblica utilità a disporre delle aree interessate per la realizzazione, il regolare esercizio e funzionamento degli impianti, oltre che per la loro necessaria e continua manutenzione;
- eventuali ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di energia elettrica pulita;
- il termine quinquennale per l'adozione di atti ablativi dalla dichiarazione di pubblica utilità, effettuata con il decreto dirigenziale n. 999 del 31.10.2014, non è ancora elasso;

## VISTO

- il comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., ovvero *"si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 della stessa Legge la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*;
- la D.G.R. n. 60 del 23 febbraio 2015 che, tra l'altro, assegna in via provvisoria all'U.O.D. 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* le competenze delle procedure ablativo previste dal Testo Unico sugli espropri;

## RICHIAMATI

- il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 *"Sviluppo economico e Attività Produttive"*;
- il DPGR n. 198 del 23.09.2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. *"Energia e Carburanti"* le cui competenze sono confluite nella UOD 50.020.03 *"Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"*;
- il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
- il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20.06.2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che *"restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance"*;
- il DD. n. 223 del 25.09.2018 di conferimento al dott. Andrea Nappi dell'incarico di posizione organizzativa denominata *"Gestione dei procedimenti connessi alla realizzazione di impianti eolici autorizzati"*;

## VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 *"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"*, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- la documentazione trasmessa dalla società proponente e agli atti del fascicolo;
- ogni altra normativa vigente in materia.
- il decreto dirigenziale dell'A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento e Sviluppo Economico n. 257 del 05 maggio 2012;
- il decreto dirigenziale del Dipartimento 51 – DG02 UOD 04 n. 251 del 09 aprile 2014;
- il decreto dirigenziale del Dipartimento 51 – DG02 UOD 04 n. 205 del 04 agosto 2016;
- il D.P.R. n. 327/2001 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e della L. 244/2007;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il regolamento n. 12 *"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

- la delibera di Giunta Regionale n. 478/2012 e s.m.i. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- la D.G.R. n. 295 del 21 giugno 2017 di modifica delle strutture ordinamentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.03 conclusa con esito positivo, come attestata dalla proposta del presente provvedimento effettuata dal Funzionario dott. Andrea Nappi e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge:

## DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

1. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la variante (**Allegato 1**) al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico, avente potenza pari a 57 MW, da realizzarsi nei Comuni di Morcone e Pontelandolfo (BN), autorizzato con DD. n. 999 del 31.10.2014 come proposto dalla Società Dotto Morcone S.r.l. con sede legale in Milano alla Via Amerigo Vespucci n. 2 - C.F./P.I. 05542291215;
2. **di precisare** che le modifiche approvate si intendono limitate a quanto riportato negli elaborati agli atti della conferenza dei servizi e sinteticamente rappresentate nell'Allegato 1 al presente provvedimento;
3. **di precisare**, altresì, che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento di variante progettuale avviato su istanza di parte facendo salve le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni, non in contrasto o superate da quelle di cui al D.D. n. 999 del 31.10.2014 (che qui si intendono integralmente richiamate e riscritte), non oggetto di esame e/o modifica da parte del presente decreto;
4. **di prendere atto**, con riferimento al rinvenimento della sepoltura durante i lavori di scavo in data 21.08.2018 in Località Sorgenza nel Comune di Pontelandolfo (BN), della comunicazione pec della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio di Caserta e Benevento, datata 31.08.2018, con la quale si significava che "*... i lavori di messa in opera del cavo possono proseguire secondo le indicazioni concordate*" e della successiva nota prot. 16457 del 16.10.2018 con la quale la Soprintendenza, nell'esprimere il nulla osta alla variante oggetto della Conferenza dei Servizi, con riferimento ai rinvenimenti di che trattasi, non ha rappresentato cause ostative alla prosecuzione dei lavori;
5. **di demandare** ai Comuni di Morcone e di Pontelandolfo, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. n. 37 del 06.11.2018, laddove ritenuto necessario, le attività di sopralluogo, verifiche in loco e le attività di vigilanza;
6. **di prescrivere** il rispetto delle prescrizioni effettuate dagli enti partecipanti alla conferenza dei servizi indetta con la nota del 20.09.2018 e, in particolare, dal Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento con il nulla osta prot. 16457 del 16.10.2018:
  - 6.1. ai fini della tutela del patrimonio archeologico, i lavori di scavo e di movimento terra vengano seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata dai professionisti archeologi, già incaricati dalla società proponente;
7. **di prescrivere, altresì**, ai sensi e per gli effetti del parere favorevole ai solo fini del vincolo idrogeologico prot. 662511 del 22.10.2018 rilasciato dalla Giunta regionale della Campania – D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ufficio Territoriale Provinciale Benevento, che:
  - gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato negli elaborati grafici;
  - tutto il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere per le sistemazioni delle aree circostanti alla pista;
  - nei tratti di maggior pendio dovranno eseguirsi dossi rompitratto trasversali alla pista per evitare una elevata velocità di ruscellamento delle acque;
  - sia verificata la capacità di smaltimento fino al recapito finale in modo tale da evitare ristagni di acqua ed eventuali fenomeni di ruscellamento;
  - si rispettino le rocce affioranti;
  - nella fase esecutiva siano verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.88 e s.m.i.; si assumano comunque le misure di salvaguardia idrogeologica anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori per evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;

- si osservino tutte le prescrizioni già espresse nel precedente parere le indicazioni contenute nella Relazione geologica;
  - si rispettino tutte le prescrizioni del caso, come dettate dal Regolamento 28.09.2017, n. 3. R.C.
8. **di riservarsi** l'attivazione delle procedure necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni previste dalla A.U., precisando fin d'ora che con l'approvazione della presente variante non si intendono sanate eventuali inadempienze che dovessero essere riscontrate;
9. **di fare salvi** gli obblighi di rinnovo, ove necessario e previsto dalla normativa vigente ed applicabile, dei pareri, atti di assenso e/o nulla osta che sono confluiti nell'Autorizzazione Unica;
10. **di disporre** a favore della Società Dotto Morcone l'esproprio afferente ad un'unica particella – denominata ditta MO84 - ricadente nel C.T. del Comune di Morcone al F. 40, p.lla 140 già inclusa nel decreto dirigenziale n. 221 del 29.09.2016, così come descritta ed identificata nel piano *particellare grafico* (**Allegato 2**) e *descrittivo* (**Allegato 3**), che del presente provvedimento è parte integrante, significando che la scala di rappresentazione grafica del piano particellare è da considerarsi puramente indicativa, in quanto l'elaborato grafico è suscettibile a modificazioni durante le operazioni di riproduzione cartacea e/o in formato digitale;
11. **di disporre**, inoltre, che:
- la costituzione delle servitù si concretizza nella facoltà di realizzare ed il persistere delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime, dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto, nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi, della viabilità privata esistente e da realizzare, nelle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelli soggiacenti agli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotor, nonché per tutte le aree di rispetto, delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione della realizzanda opera;
  - la Società Dotto Morcone srl, beneficiaria della procedura ablativa disposta con il presente provvedimento è autorizzata ad effettuare le operazioni di immissione in possesso e verifica dello stato di consistenza delle aree identificate nell'allegato piano particellare;
  - l'avviso di convocazione per la stesura dello stato di consistenza e presa in possesso degli immobili d'interesse, deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora, e deve essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette (7) giorni prima, nelle forme degli atti processuali, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Copia di tali avvisi di convocazione deve essere trasmessa all'Autorità espropriante almeno sette (7) giorni prima del 1° giorno concordato per le richiamate operazioni sui luoghi d'interesse. Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvedono a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso, in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto degli stessi, con la presenza di due testimoni che non siano subalterni dell'Autorità espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento;
  - l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio, l'asservimento e/o occupazione degli immobili di proprietà privata, determinata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è riportata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt. 32 – 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. Gli aventi diritto, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità proposta, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso devono comunicare all'Autorità espropriante ed al soggetto proponente l'accettazione dell'indennità determinata, significando che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano le valutazioni ascritte dal presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia che, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, componga l'indennità definitiva di esproprio/asservimento;
  - per i proprietari che propongono opposizione alla stima e non intendono avvalersi di un tecnico di propria fiducia, l'Autorità Espropriante, per questi, chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;
  - l'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la

determinazione, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del Testo Unico;

- la Società Dotto Morcone srl, quale soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente – alla procedura ablativa di cui al presente atto;
  - tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
  - chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e/o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
  - i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni;
  - i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al Modello (**Allegato 4**) che, in atti al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
  - nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e/o essenze arboree;
  - i verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni;
  - il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti: *a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree - nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.* La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso;
  - qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e/o del Soggetto beneficiario;
  - l'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Dotto Morcone Srl in quanto soggetto beneficiario;
  - chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se si necessita di essa, assicurerà il controllo all'effettiva esecuzione delle operazioni;
  - il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del DPR 327/2001, sarà eseguito per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, con il verbale di immissione in possesso e previa notifica ai soggetti ablati, entro il termine perentorio di due anni, fermi restanti i termini di fine lavori imposti dall'Autorizzazione Unica. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari, ai sensi del comma 4 dell'art. 23 del DPR 327/2001, hanno luogo senza indugio, a cura e a spese della Società Dotto Morcone Srl quale beneficiario dell'esproprio;
12. **di notificare** il presente atto alla società proponente;
  13. **di comunicare** il presente provvedimento ai Comuni di Morcone e Pontelandolfo (BN) e ai proprietari della particella – denominata ditta MO84 - ricadente nel C.T. del Comune di Morcone al F. 40, p.lla 140;
  14. **di precisare** che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di sessanta (60) giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi (120) giorni;
  15. **di inviare copia** del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;
  16. **di trasmettere** il presente atto al BURC per la pubblicazione.

*Il Dirigente UOD 03*



*dott. Alfonso Bonavita*